Anno 54 - Numero 200

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 1[illegible]

VENERDÌ 19 Settembre 1919

Politico quotidiano del mattino

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE SULLA DOTAZIONE DELLA CORONA

I bersaglieri - La proroga al 24 settembre

ROMA, 18 — La seduta comincia alle ore 1.

Bersaglieri avanti!

ALBRICCI ministro della guerra risponde in via d'urgenza ad alcune interrogazioni sul fondamento delle notizie corse circa la riduzione del corpo dei bersaglieri. E' lieto che gli sia offerta l'occasione di potere chiarire molte cose che sono state dette su questo argomento e che in gran parte non rispondono alla realtà. Ricorda come per le vicende della recente guerra il glorioso corpo dei bersaglieri non abbia in essa potuto trovare l'impiego che gli spettava come fanteria scelta, ma formati in brigate e divisioni i bersaglieri sieno stati adoperati a fianco della nostra impareggiabile fanteria con la quale hanno gareggiato in eroismo. Durante la guerra le fanterie scelte sono state le truppe d'assalto, sono stati gli arditi ed allora si è pensato di ordinare i bersaglieri come reparti d'assalto, come nuclei intorno ai quali in caso di impiego bellico dovrebbero raccogliersi tutti gli elementi che abbiamo chiamato «gli arditi» da ciò la necessità di dare ai bersaglieri opportunamente scelti, vagliati, tenuti altissimi, nel loro, già così alto morale l'ordinamento di battaglioni di truppe d'assalto sopprimendo, perchè troppo pesante la formazione per raggimenti per ogni corpo d'armata. Da ciò conseguentemente la dolorosa necessità dello scioglimento dei comandi di reggimento. I battaglioni, però, rimarranno, come rimarranno i depositi dei bersaglieri, ma la moderata riduzione nel loro numero avrà per effetto di migliorarne ancora la composizione e nello stesso tempo di non scemare troppo la fanteria cui come la guerra ha insegnato devono essere rivolte le massime cure.

Deve aggiungere che questo piano ha avuto il pieno consenso di autorevoli personalità dell'arma che egli ha voluto consultare.

Osserva che per procedere a siffatta trasformazione, nessun momento poteva esser più opportuno di questo in cui in relazione alla smobilitazione si è costretti a sciogliere numerose unità di tutte le armi.

Conclude affermando che da questa trasformazione di ordinamenti e da questa tenue riduzione di numero, il glorioso corpo dei bersaglieri, lungi dal risentirne nocumento, avrà considerevole aumento di efficienza e di prestigio (approvazioni).

FEDERZONI crede, nonostante la contraria affermazione del ministro, che il provvedimento, che ha suscitato nel paese e nell'esercito la più profonda impressione, abbia carattere frammentario e come tale non risponda ad un concetto organico. Pur rendendo omaggio alla buona volontà del l'on. ministro ed ai suoi lodevoli intenti riformatori, crede sarebbe prudente non complicare il grave problema della smobilitazione con quello della riforma dei nostri ordinamenti militari. Conferma che il provvedimento ha prodotto pessima impressione ed ha controbuito ad accrescere lo stato di disagio che presentemente travaglia il nostro esercito. Raccomanda vivamente al Ministro della guerra di agire in così delicata materia con la più cauta ponderazione.

CAPITANI rileva che con la progettata riforma il corpo dei bersaglieri verrebbe ridotto a meno della metà e allora sarebbe quasi miglior partito sopprimerlo. Si augura però che il ministro, ricordando che il sentimento popolare accompagna con affettuosa riconoscenza il corop dei bersaglieri e ne accenna le gesta gloriose, voglia desistere dalla progettata soppressione.

PAVIA, fiero di avere appartenuto al glorioso corpo dei bersaglieri, esorta il ministro che fin che l'esercito rimane e non ci avviamo alla nazione armata, a toccare il meno che sia possibile questo corpo, che rappresenta la fiamma più ardente dell'eroismo italiano.

GASPAROTTO consente con l'on. Ministro nella necessità di sfrondare nelle file dell'esercito, ma memore degli insegnamenti della guerra raccomanda di toccore il meno possibile la tradizione, che è la forza più viva dell'esercito e quindi di conservare le unità reggimentali. Ricorda anch'egli le gloriose benemerenze del corpo dei bersaglieri nelle passate e nella presente guerra e l'eroico contegno spiegato sul Piave dai bersaglieri ciclisti.

ALBRICCI, ministro della guerra, condivide i sentimenti espressi dagli on. interroganti e assicura che terrà conto delle varie loro raccomandazioni. Dichiara che il provvedimento in questione fa parte di un piano generale di riforma inspirata ad un concetto organico.

L'abolizione dei comandanti di reggimenti alla quale si procederà con tutti i riguardi verso i benemeriti ufficiali, investiti di tali comandi, non distruggerà in alcun modo il prestigio della nostra gloriosa arma e la sua tradizione di indomito valore e di fulgido patriottismo (benissimo).

CONTRO LE CASE DA GIUOCO

GRASSI, sottosegr. all'interno, all'on. Pavia dichiara che il Governo fin dal sei luglio scorso emanò severe disposizioni perchè fosse esercitata la più rigorosa vigilanza sui vari casini da giuoco. Aggiunge che tali norme sono state dalla pubblica sicurezza rigidamente osservate con speciali sorprese in varie bische.

PAVIA di fronte alla disparità di disposizioni che si tenevano dai prefetti nelle varie provincie relativamente alle case da giuoco aveva presentato molti mesi or sono questa interrogazione, ma essa ormai non ha più ragione di esistere, di fronte alla volontà dal Governo già messa in opera per la chiusura generale.

PER DARE LAVORO AI DISOCCUPATI

CIAPPI sottosegr. di Stato dei lavori pubblici assicura l'on. Somaini che il Ministro dei lavori pubblici ha fatto tutti gli sforzi per la pronta attuazione dell'ampio programma di opere che è stato preannunziato dal Governo ai fini di evitare la disoccupazione e con opportune semplificazioni di procedure ha potuto di recente attivare importanti lavori così stradali come idraulici e di bonifica.

Tali lavori importeranno per il prossimo quadriennio la spesa di parecchi miliardi e permetteranno di dar lavoro continuativo a molte diecine di migliaia di operai. Infine è stata predisposta anche la ripresa di molti lavori ferroviari sospesi durante la guerra.

La dotazione della Corona

Una proposta sospensiva

Presidenza del presidente Marcora.

Discussione del disegno di legge: «Modificazioni alla dotazione della Corona e riordinamento del patrimonio artistico nazionale.»

CODACCI PISANELLI mentre tributa il più reverente omaggio alla munificenza del Sovrano, propone che la discussione di questi disegno di legge inopinatamente portato in discussione oggi, sia differito ad altro tempo. Vorrebbe che gli storici palazzi reali di Napoli, Palermo ed altri, fra i quali si riannoda tanta parte della storia d'Italia rimanessero all'amministrazione della Real Casa, anzichè passare a quella dell'amministrazione delle Belle Arti. E ciò anche per un riguado al sentimento monarchico delle patriottiche popolazioni meridionali.

Confida che l'on. Codacci Pisanelli vorrà ritirare la sua proposta sospensiva e che la Camera vorrà approvare questo disegno di legge il quale è un atto non solo bello e degno, ma molto utile all'arte come al patriottismo (applausi).

CODACCI PISANELLI ha premesso che rende reverente omaggio alla munificenza del Re. Se ha chiesto la sospensiva di questo disegno di legge si è anzitutto perchè in merito aveva alcune osservazioni da fare come quelle precedentemente accennate e poi perchè il disegno è venuto quasi improvvisamente in discussione.

BACCELLI, ministro della istruzione pubblica, rilevando una frase dell'on. Codacci Pisanelli la quale potrebbe lasciare il dubbio che l'amministrazione delle Belle Arti dia sufficienti garanzie per una accurata manutenzione dei palazzi che con questo disegno di legge verranno affidati alle sue cure, ricorda con quanto zelo, nonostante la scarsità dei mezzi, essa abbia sin qui tutelato l'ingentissimo patrimonio artistico che le è affidato.

CODACCI PISANELLI per fatto personale. Non ha posto in dubbio le benemerenze dell'amministrazione delle Belle Arti. Ha solo voluto affermare che essa offriva minori garanzie per quanto concerne un aumento degli impiegati addetti alla conservazione di questi beni.

PRESIDENTE. Pone a partito la proposta sospensiva.

Non è approvata.

PARLA L'ON. RAVA

RAVA ricorda che la Camera ha già espresso nel modo più solenne il suo grato animo per il nobilissimo atto del Sovrano che assegna al demanio nazionale un ricchissimo patrimonio monumentale e artistico e arricchisce di nove mila ettari ben coltivati il patrimonio dell'Opera Nazionale dei combattenti, oltre a due mila di sua privata proprietà nella zona del Gran Paradiso, ove sarà creato un gran parco nazionale per la conservazione di specie zoologiche che si vanno disperdendo.

Il Re d'Italia ottimo e modesto agricoltore. Questa donazione di nove mila ettari di terreno contribuirà all'incremento dell'agricoltura nazionale, diffondendo con l'esempio i più moderni e perfetti metodi di coltura e daranno alto reddito all'opera dei combattenti.

Si teme pei palazzi reali artistici, ma pei palazzi ceduti è convinto che la benemerita amministrazione delle Belle Arti provvederà alla loro manutenzione in modo adeguato alla loro storica ed artistica importanza. Dieci anni di lavoro della direzione delle Belle Arti dimostrano il suo fervore.

In quei palazzi potranno pur trovare degna sede alcune delle nostre storiche e gloriose accademie scientifiche o nuovi enti di coltura. La legge porta una novità. Si dichiara favorevole ad essa, cioè alla istituzione di un sottosegretario di stato per le Belle Arti che sarà logico complemento della nostra cura per le arti.

Conclude ricordando la donazione di Vittorio Emanuele II nel 1864 che cedette beni e milioni della lista civile per alleviare le condizioni gravi in cui allora versava la finanza italiana e ricorda le parole pronunciate da Nino Bixio nel parlamento italiano il 3 Novembre 1864. In quell'occasione Nino Bixio, poichè allora come ora finanzieri illustri esprimevano gravi preoccupazioni disse tra il plauso della Camera: « L'Italia non ha fatto ancora quei grandi sacrifici che hanno fatto gli altri paesi, ma l'Italia non muore, l'Italia è immortale quanto Dio e vivrà e prospererà (vive approvazioni e congratulazioni.)

ALTRI ORATORI

MONTRESOR ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera fa voti che il personale addetto alle antichità e belle arti che da troppi anni è vissuto in condizioni giuridiche ed economiche indecorose abbia dalla rapida applicazione dei provvedimenti presentati con lodevole sollecitudine dal ministro della istruzione quella tranquillità e decoro che deve accompagnarsi con le delicate mansioni che presta ».

Plaude egli pure al nobilissimo atto sovrano. Raccomanda che agli edifici ceduti sia conservato gelosamente il loro carattere storico e artistico.

Suggerisce poi alcuni emendamenti ad alcuni articoli della legge diretti a chiarirne il significato.

MANFREDI esprime egli pure il proprio animo grato al sovrano affermando che la munifica donazione di tanti tesori artistici impone il riordinamento di tutta la nostra amministrazione delle Belle Arti. Ne verrà non solo un rilevante vantaggio intellettuale e morale ma anche un non indifferente vantaggio economico pel paese.

A nome di quanti rappresentano in quest'aula la classe artistica del paese dichiarando la piena adesione al disegno di legge tributa un plauso entusiastico al Sovrano.

CICCOTTI si occupa del funzionamento della nostra amministrazione delle Belle Arti. Segnala la deficienza dell'ordinamento dei nostri musei, delle nostre biblioteche, degli Istituti delle Belle Arti.

BUSSI non intende raccogliere la occasione della discussione di questo disegno di legge per allargare il dibattito a tutto il problema costituzionale della lista civile. Ricorda che anche Vittoria Emanuele II in una lettera al ministro Rattazzi proponeva la riduzione della lista civile. Oggi dopo tanti disastri della guerra si sperava qualche cosa di più da parte del Sovrano. Tuttavia il fatale andare della storia completerà l'opera incominciata.

FEDERZONI approva l'istituzione del sottosegretariato di stato per le Belle Arti. L'attuale Direzione Generale si è occupata esclusivamente delle arti maggiori trascurando quelle forme modeste, ma che hanno tanta parte nella nostra vita moderna.

Parla il min. Baccelli

BACCELLI, ministro P. I. assicura l'on. Rava che fu l'autore della legge del 1909 che tanti preziosi vantaggi ha apportato al nostro patrimonio artistico che i palazzi ceduti dal Re saranno conservati come monumenti d'arte.

La istituzione del s. s. delle Antichità non è la creazione di un ufficio di più ma la precisa affermazione di una ferma volontà di rendere al patrimonio artistico un grado di maggiore elevazione nell'amministrazione dello stato una cura assidua di metterlo in valore e questo intendimento sembra al ministro giusto e conveniente perchè richiamerà fra noi dando maggiore decoro alle cose di bellezza larghe correnti di cultori e di viaggiatori che gioveranno alla pubblica economia e ciò accrescerà la estimazione e la simpatia del mondo civile (vive approvazioni.

Parla il Pres. del Consiglio

NITTI, presidente del consiglio. — Dopo il discorso efficacissimo dell'on. Rava e del ministro della P. I. non crede necessario illustrare ulteriormente le ragioni del disegno di legge. Se si è dichiarato contrario all'aumento del numero dei ministeri, se la nuova legislatura dovrà tra i primi argomenti occuparsi della sistemazione della amministrazione centrale è però fermamente convinto della utilità anzi della necessità della istituzione del S. S. di stato per le antichità e Belle Arti a cui spetterà la responsabilità politica della conservazione e dell'incremento del patrimonio artistico nazionale anche per intensificare in Italia l'industria del forestiere.

Osserva che il disegno di legge non può non avere una benefica ripercussione nel paese. Si tratta di una donazione ingente i cui redditi basteranno da soli a provvedere alle iniziative dell'opera dei combattenti.

Fa notare che il Sovrano ha donato anche possedimenti alpini di sua proprietà e l'alpina conca di Capo di Monte essa pure di sua proprietà. Assicura l'on. Rava che metterà ogni cura perchè l'opera di assistenza per le famiglie degli impiegati che sono morti senza diritto a pensione sia presto in grado di funzionare. Ritiene quindi che la Camera possa essere pienamente sicura sulla sorte futura dei magnifici palazzi che vengono ceduti al demanio.

Conclude confidando che la Camera vorrà approvare alla unanimità il disegno di legge (vive approvazioni).

Il progetto si approva a scrutinio segreto

Si approvano dopo discussione tutti gli articoli del progetto. E si passa subito alla votazione segreta del progetto stesso.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sul seguente disegno di legge: Modificazione alla dotazione della Corona e istituzione presso il ministero della P. I. del sottosegretariato di Stato per le Antichità e Belle Arti.

Favorevoli 177, contrari 39.

La Camera approva.

RITIRO D'UN PROGETTO

CHIMIENTI ministro delle poste. — Ritira il disegno di legge: Riforma sull'ordinamento dei servizi e del personale della amministrazione postelegrafonica.

La Camera si proroga al 24

NITTI prega la Camera di prorogarsi al 24 corrente e che come primo argomento sia scritto nell'ordine del giorno, dopo le interrogazioni, la discussione sul trattato di pace tra le potenze alleate associate e la Germania.

MAZZOLANI vorrebbe che la Camera continuasse i suoi lavori sia per gli importanti argomenti che sono all'ordine del giorno, sia per le gravi questioni internazionali che tengono sospesi tutti gli animi italiani.

NITTI prega l'on. Mazzolani di consentire nella proposta del Governo assicurando che il disegno di legge cui ha accennato saranno discussi. Quanto alle questioni di politica estera il governo terrà informato il paese. (Interruzioni dell'on. Foscari). All'onor. Foscari osserva che nella questione di Fiume ha proceduto con grande serenità ed equità. Mantiene perciò la proposta.

TURATI crede che la domanda di proroga non nasconda alcun mutamento di situazione politica.

NITTI. Nessuna.

TURATI prende atto di questa dichiarazione e non si oppone alla proposta del presidente del Consiglio. Solo raccomanda la discussione del disegno di legge complementare alla legge elettorale.

NITTI, conferma che nulla vi è di mutato nella situazione politica. Coglie l'occasione per smentire la voce di una nuova proroga della legislatura, come quella che attribuisce al governo l'intenzione di non applicare la nuova legge elettorale. Aggiunge che il governo si ritiene sorretto da una grande maggioranza nella Camera e nel Paese (interruzioni, rumori vivissimi).

Se qualcosa potesse far sorgere un dubbio sentirebbe il dovere di provocare anche immediatamente un voto di fiducia (commenti a destra).

Consente che il disegno di legge complementare alla legge elettorale sia iscritto nell'ordine del giorno dopo la discussione del trattato di pace.

PRESIDENTE pone a partito la proposta del presidente del Consiglio.

E' approvata.

La smobilitazione non fu sospesa

TURATI chiede se sia vero che sia stata sospesa la smobilitazione e che si intenda di richiamare due classi.

ALBRICCI ministro della guerra dichiara che nulla di vero è in tali voci (benissimo).

La seduta è tolta alle ore 19.35. — La Camera è prorogata al 24 settembre.

Il ritorno dell'on. Tittoni

ROMA, 18. — Il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » rinviò al 19 ottobre la riunione del Congresso.

L'on. Tittoni fu ricevuto alla stazione dai s. s. Sforza e Theodoli, dal senatore Mayor des Planches, Scaramella-Manetti, dai deputati Guglielmi, Salvatore Orlando, Arlotta, dal prefetto, da alcuni funzionari del ministero degli esteri e da altre autorità.

Al Consiglio Supremo

La Grecia per le riparazioni

PARIGI, 17 (ritardato). — Il Consiglio Supremo in seguito alla richiesta della Grecia di essere rappresentata nella commissione che esamina la questione delle riparazioni dovute dalla Bulgaria aderì alla proposta della Commissione stessa che i versamenti in conto delle riparazioni dovute dalla Bulgaria vengano fatti dalla commissione centrale creata per l'Austria, pur rimanendo immutata la commissione locale da istituirsi a Sofia.

Il Consiglio respinge poi la proposta romena di estendere anche alle potenze minori il beneficio del regime capitolare in Bulgaria.

La consegna del trattato bulgaro

Il Consiglio Supremo, sotto la presidenza di Clemenceau si è riunito stamane. Vi hanno preso parte Pichon Polk, Eyre Grew, Scialoia e Matsui.

Il Consiglio ha approvato il progetto di trattato di pace con la Bulgaria, il quale sarà consegnato venerdì mattina alla delegazione bulgara che verrà convocata al Quay d'Orsay. La cerimonia avrà luogo senza alcun apparato e senza alcuna pubblicità.

La nota alla Germania

Il Consiglio Supremo nella sua ultima riunione si è trovato d'accordo nell'appoggiare l'« ultimatum » alla Germania con mezzi di pressione economici come il blocco ed il rifiuto dell'America di consentire un prestito e mezzi di pressione come la sospensione del rimpatrio dei prigionieri. E' stato dato incaricato al generale Weigand di redigere una nota in questo senso alla delegazione tedesca.

I Consiglio Supremo ha aderito alla proposta della commissione dei nuovi stati di respingere la domanda greca tendente ad inserire nel trattato con la Bulgaria le clausole per assicurare agli abitanti ortodossi dipendenti dal patriarcato greco privilegi non reciproci.

—PARIGI, 17 (ritardato). — **La nota che il generale Wiegand redigerà per incarico della conferenza e che sarà inviata alla delegazione tedesca ingiungerà alla Germania di sgombrare le provincie baltiche in conformità all'« ultimatum » già inviato e minaccierà pressioni economiche, morali ed eventualmente militari.**

Altre spiegazioni di Wilson sulla Lega delle nazioni

NEW YORK, 17. — Durante il suo giro di conferenze il presidente Wilson rispondendo a domande rivoltegli dal consiglio del lavoro di San Francisco ha esposto pubblicamente la sua interpretazione dello statuto della Lega delle Nazioni per quanto riguarda l'Irlanda.

Il presidente ha detto che la sua tesi è espressa nell'articolo 11, secondo il quale un membro qualsiasi della Lega delle Nazioni può richiamare la attenzione della Lega su qualsiasi avvenimento che abbia influenza sulle relazioni internazionali e che minacci di turbare la pace internazionale e il buon accordo fra i vari paesi.

PASIC E TRUMBIC TORNANO A BELGRADO

PARIGI, 17. — Pasic presidente della delegazione jugoslava e Trumbic ministro degli esteri sono partiti stasera per Belgrado.

Il Pres. Poincaré a Londra

LONDRA, 17. — L'« Agenzia Reuter» dice che il presidente Poincaré sarà solennemente ricevuto al Guildell il 14 ottobre. Gli sarà presentato un indirizzo di benvenuto e verrà offerto un pranzo in suo onore.

SUCCESSI DELL'AMM. KOLCIAK CONTRO LE TRUPPE ROSSE

LONDRA ,18 — Si ha da Omsk:

Il 12 corrente le truppe operanti in direzione di Iatutorvsk hanno occupato la stazione di Solinodnow ed hanno catturato numerosi prigionieri fra i quali 2 generali. Hanno anche proseguito sull'argine dell'Ischinolve.

Il nemico è fuggito abbandonando un migliaio di prigionieri e alcuni camions.

Le truppe dell'ammiraglio Kolciak si sono impadronite di parecchi villaggi a sud est di Macusin. I cosacchi siberiani hanno annientato sei reggimenti dell'esercito rosso. L'ammiraglio Kolciak assisteva alle operazioni.

Se mancasse il consenso di Wilson

La soluzione italiana

ROMA, 18. — Come sapete l'accordo di Claire Fontaine fra Tittoni e Lloyd George si è rapidamente concretato appena arrivò la notizia del colpo di mano di D'Annunzio e si è **anche più precisato nel Supremo Consiglio** di ieri allorchè i tre presidenti del Consiglio della Intesa comunicarono a Polk che ritenevano necessario che il Presidente Wilson fosse informato dell'accordo avvenuto e della urgenza di rispondere circa uno dei due progetti di accordo degli alleati comunicatogli tempo fa. L'uno dei progetti contiene l'ipotesi dello Stato cuscinetto, l'altro quello della sovranità italiana su Fiume, forse senza continuità territoriale e senza largo retroterra. Si attende ancora la risposta americana. Intanto, accolto non senza qualche sorpresa, è giunto un elogio di Wilson all'Italia.

Dunque il consenso americano sullo accordo interalleato sulla italianità di Fiume, manca ancora e forse non verrà. La conseguenza di un possibile rifiuto potrebbe essere singolarmente interessante agli effetti della politica interna americana e della posizione personale del Presidente Wilson, qualora questi si ostinasse a volere essere solo contro la opinione pubblica del suo paese. Egli è ancora l'unico responsabile della non soluzione diplomatica della questione per cui è indemabile la volontà di 40 milioni di italiani.

Qualora la risposta di Wilson fosse negativa non è facile prevedere quale sarà la soluzione e quale il preciso atteggiamento che, sia l'Italia, sia gli Alleati, potranno assumere di fronte al rifiuto di Wilson.

Non è lecito fare previsione. Cantalupo corrispondente da Parigi della « Idea Nazionale » crede tuttavia potere con sicurezza affermare che, ove dovessimo essere d'accordo in tre e non in quattro, l'accordo interalleato alla tesi italiana resterebbe intatto.

« Questa possibilità — soggiunge il corrispondente — è stata prevista e, in un certo senso, è anche stata deliberata la linea politica sulla quale l'accordo interalleato potrà essere mantenuto in vita. Non sono state certo concretate le forme pratiche per la materializzazione dell'accordo, sia perchè questo compito spetterebbe al nostro Governo sia perchè la supposizione che Wilson possa cedere sopravvive in taluni.

Quanto alla possibilità di un rifiuto di Wilson, bisogna tenere presente che potrebbe assumere un nuovo valore il tentativo naufragato in questi nove mesi di un risorgente blocco continentale per la difesa dei propri interessi.

Gli alleati mettendosi, dopo un lungo tempo di tentennamenti accanto al grande alleato fedele e vittorioso, mostrano alla giovane Jugoslavia che essa non può che accettare la volontà dell'Europa e il corso della storia, la quale riserba anche a lei un comune progresso che non ha nessuno ostile.

Quale dunque può essere la soluzione del problema dal lato nazionale italiano.

Perchè gli Alleati lasciano all'Italia il compito di risolvere il problema dell'occupazione di Fiume dalle truppe di D'Annunzio ? Perchè essi considerano quest'atto come esclusivamente italiano tale cioè da non potere nè domandare nè giustificare l'intervento degli alleati. Colla fiducia riposta in noi dagli alleati, consapevoli finalmente della grandezza d'Italia nel mondo noi abbiamo nelle mani un'arma formidabile di cui dobbiamo servirci com'è nostro dovere.

Il ritiro delle truppe alleate da Fiume è stato definito colla più completa spontaneità, prima da Clemenceau, poi da Lloyd George i quali hanno pensato che l'Italia dovesse interessarsi della cosa appunto perchè hanno considerato il fatto come italiano e non altro che italiano.

Tutte le armi sono nelle nostre mani rese più potenti e più rapide dalla impresa di D'Annunzio e dei suoi volontari a Fiume.

Il governo ed il parlamento devono servirsene se vogliono evitare la collera del Popolo.

Neanche il conte Vasilico

si trova alla Missione a Vienna

ROMA, 18. — Ad analoga interrogazione dell'on. Canepa il conte Sforzeri ha risposto nei seguenti termini:

« Posso assicurare l'on. Canepa che notizia pubblicata che sia addetto alla R. Missione a Vienna il conte Vasilico non ha mai avuto alcun impiego presso la nostra Missione; lavora presso una ditta austriaca di pellami e calzature. Gli fu negato tempo addietro un salvacondotto per recarsi a Trento.

« Anche il figlio trovasi in Austria, ma non impiegato di enti italiani, egli come il padre, lavora presso ditte austriache ».

Una vibrata esauriente smentita dell'ambasciata del Giappone

contro una notizia falsa e tendenziosa

ROMA, 18. — L'ambasciata del Giappone comunica:

Un giornale di Roma ha creduto in una pubblicazione odierna svelare la esistenza di un accordo del Giappone con la Germania. L'ambasciata del Giappone smentisce categoricamente la esistenza di un simile trattato, che del resto è riferito con palese assurdità. Di fatti a dimostrare l'assoluta falsità della informazione stanno i fatti che il Giappone se Otchiai (e non Occhiaia) è da tempo ed ancora attualmente ministro dell'Aja, e che il giapponese Hato (sembra si voglia nominare il signor Tkato) è stato ministro a Bruxelles 15 anni or sono e solo in luglio di quest'anno venne nominato commissario speciale presso il governo dell'ammiraglio Kolciak. Il suddetto Cato è venuto a Parigi in qualità di semplice giornalista, solo verso la fine di gennaio di questo anno e si trovava a Tokio all'epoca indicata, per la firma della pretesa convenzione. E' bene aggiungere che nessun altro Cato di qualche importanza è venuto in questi ultimi anni in Europa. In quanto poi al tedesco von Renner sembra che l'ideatore della falsa notizia abbia voluto alludere al barone Ronon il quale fu plenipotenziario della Russia a Portsmouth e morì anni sono. Il tedesco Ronner sarebbe il noto austriaco Renner, non conoscendosi alcuni di questo nome tra gli uomini politici tedeschi di qualche valore. — D'altronde non è la prima volta che si spandono voci nel senso precisato dall'articolo in questione e sempre tali notizie seriamente pubblicate a scopo tendenzioso si sono mostrate completamente false. Il Giappone che durante la guerra mondiale è stato nel modo più corretto ossequiente ai doveri dell'alleanza è orgoglioso di poter fieramente affermare la sua perfetta lealtà alla quale mai ha mancato nè mancherà.

+✱+

Il principe ereditario visita le cave di marmo

MASSA, 17 (ritardato). — Stamane proveniente da San Rossore è giunto a Massa in automobile ed ha proseguito per Carrara S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal governatore Bonardi. Alle ore otto si è recato a visitare le cave di marmo. La visita è durata due ore. Al ritorno ha visitato il laboratorio marmifero ligure e l'Accademia di Belle Arti.

Riconosciuto dalla popolazione è stato vivamente acclamato.

Alle 11 è ripartito per San Rossore.

+✱+

Trieste boicotta le feste

Niente XX Settembre

TRIESTE, 18. — Dai dirigenti di comitati ed associazioni, adunatisi a tale scopo si comunica ufficiosamente:

I promotori delle diverse manifestazioni che avrebbero dovuto avere luogo il Venti Settembre, accogliendo l'ordine di idee prospettato dai giornali cittadini, hanno deciso di rimandare qualsiasi manifestazione a tempo più opportuno.

Il palco costruito in piazza Unità per la coreografia che doveva rappresentare una dei numeri dei festeggiamenti resterà per ora al suo posto.

La « Giovane Italia » ed i « Cavalieri della Morte » ringraziano intanto la Direzione del Genio Militare, e per essa il colonnello cav. Santini, per la prontezza con la quale egli aderì alla iniziativa incaricandosi della costruzione del palco.

La commemorazione di Felice Venezian, che doveva avere luogo il 20 settembre, fu sospesa in omaggio al desiderio generale che sia tralasciata ogni cerimonia finchè non sia compiuto il voto di Fiume.

+✱+

Per la cointeressenza degli impiegati nelle aziende dello Stato

Ciò che si fa per i postelegrafici

ROMA, 18. — Il disegno di legge per la riforma generale delle pubbliche amministrazioni istituisce e disciplina la distribuzione di uno speciale foglio di cointeressenza per gli impiegati dello stato, per le pecuniarie condizioni dell'azienda. Però le norme da concretare per tale istituto resterebbero senza alcun effetto nei riguardi del personale della azienda stessa. E per tanto il ministro delle poste di concerto col ministro del tesoro ha concretato una norma speciale che va a vantaggio di chi effettivamente lavora di più e nel contempo eccita a curare il maggior rendimento dell'azienda. Il fondo per la corresponsione del premio di cointeressenza, oltre che dalle economie previste dal disegno di legge generale, è costituito da una quota pari al 2 per cento degli interessi lordi annuali della azienda P. T. T. per l'esercizio 1919 1920. Tale quota è fissata in lire 5.649.760.27.

✱

Enorme incendio a Siviglia

Parecchi feriti e 100 milioni di danni

SIVIGLIA, 17. — Un incendio ha distrutto un gruppo di case nel quale erano compresi un teatro, nonchè parecchi magazzini. Vi sono più di 100 milioni di danni e parecchie persone sono rimaste ferite.

L'emiro a Londra

MARSIGLIA, 17. — E' giunto l'emiro Teycal il quale ha proseguito direttamente per Londra.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Le circoscrizioni e le cabale

È necessario che il Friuli protesti

Il « Giornale d'Italia », in un articolo sulle circoscrizioni elettorali nel Friuli, deplora che la deputazione parlamentare friulana non si sia occupata — come fu già rilevato dal « Giornale di Udine » — della nuova circoscrizione elettorale, che le popolazioni della nostra regione volevano e vogliono abbracci tutta l'antica regione d'Aquileia, lasciando trionfare senza contrasto gli intrighi di coloro che temevano di essere danneggiati se Udine fosse stata unita a Gorizia e Belluno a Treviso.

Anche il « Giornale d'Italia » ritiene con noi che questa era l'ora di stabilire le circoscrizioni imposte dagli interessi politici economici, più che regionali, italiani, data l'importanza militare del Friuli, nodo della Porta Orientale e retroterra di Trieste e di Venezia. E soggiunge il giornale romano:

« Sarà definitiva questa circoscrizione? Non crediamo, perchè da quassù sarà imposta alla Roma dei politicanti di Roma, la volontà di quell'altra Roma, la vera, la grande, la eterna — volontà che sorge dal passato e domina l'avvenire e può trovare ancora quassù gagliarde espressioni ».

Sarebbe bene che queste gagliarde espressioni si manifestassero subito, anche perchè non è esclusa la possibilità che le elezioni, anzichè alla fine di novembre, siano rinviate al venturo marzo. In questo caso, bisogna che le giovani forze del Friuli, della cui azione vediamo segni promettenti, promuovano una seria agitazione per far conoscere a Roma la volontà del paese.

+✱+

A proposito dell'abbandono dei paesi devastati dal ciclone

Ci viene comunicato che, se non si è potuto fare ancora nulla di efficace, per aiutare la popolazione di Domanins e dei paesi contermini che ebbero a subire la tremenda devastazione causata dal ciclone, ciò non dipende dall'incuria del Ministero delle Terre Liberate e del suo Ufficio del Genio istituito a Udine, che si era subito vivamente interessato, ma dal fatto che i provvedimenti per le devastazioni derivate dai fenomeni tellurici o celesti sono attribuiti e devono essere presi in considerazione dal Ministero dello interno, il quale non ha avuto, pare, ancora il tempo nè il modo di occuparsi.

Speriamo che il Ministro delle Terre Liberate, confortato dalla nostra rappresentanza parlamentare riuscirà a persuadere il Ministero dell'Interno, in nome della giustizia e dell'umanità ad affrettare l'opera di soccorso invocata da quella disgraziatissima popolazione.

=✱=

DA PALMANOVA

I Festeggiamenti di domenica Ci scrivono 15 (ritardato):

Con una magnifica giornata e con un numeroso intervento di forestiri si sono svolti ieri gli annunciati festeggiamenti pro Asilo Infantile « Regina Margherita ».

I numeri del programma hanno avuto esecuzione felice, grazie all'opera spiegata da tutti i membri del Comitato. Il tiro allo storno solamente pr disgraziati incidnti dovuti a causa di forza maggiore non ha avuto quella fortuna che sarebbe meritato.

Il presidente del Comitato instancabile organizzatore Sig. Scarpa Fortunato ha promesso però quanto prima un tiro allo storno che farà epoca e che riabiliterà completamente il nome del campo di tiro di Palmanova.

La banda cittadina ha debuttato con felice successo dopo una preparazione di circa 15 giorni. Vada la lode al maestro Sig. Pierto Savorgnani, ed ai componenti tutti l'istituzione con l'augurio di più vasti e lusinghieri successi.

La gara al foot-bal fra **L'Unione Sportiva Palmerina** e la **Pietro Zorutti di Cervignano** si è svolta con grande interesse del pubblico. Dopo due ore e mezza di gioco il refry segnò due punti per Palmanova ed uno per Cervignano. Il premio di 500 sigarette offerto dalla I. M. C. A. è stato diviso fra le due squadre. Il simpatico gesto della squadra vincente è stato apprezzato e lodato del pubblico.

Il ballo affollatissimo si è protratto fino alle ore 2 di stamane. L'orchestra di Palmanova diretta dal Sig. Giuseppe Penzo ha dato la consueta prova di valentia e di perfetta fusione.

Vada una lode speciale alle Signorine di Palmanova che con uno zelo ammirabile cooperarono alla riuscita della festa.

PER L'ASILO INFANTILE

Ci scrivono, 16:

Favoriti da un tempo bellissimo, ebbero luogo domenica gli annunciati festeggiamenti pro « Asilo Infantile R. M. ».

Il Comitato cred suo precipuo dovere mettere in evidenza l'appoggio avuto dall'intera cittadinanza, che ben comprese l'alto fine morale della festa. Un grazie di riconoscenza ai sigg. ufficiali e militari di truppa qui di stanza che, con vero slancio, contribuirono alla riuscita della giornata di beneficenza.

Alle ore 9, con l'intervento della banda cittadina, avvenne l'apertura della lotteria, i cui locali furono affollati da curiosi, che ammirarono i ricchi premi e che in core cullarono qualche speranza. All'ora stessa incominciò la sottoscrizione fra le famiglie più cospicue, sottoscrizione che fruttò L. 706.

Veramente meritevole di lode il servizio prestato dal sesso gentile, sia nella vendita dei biglietti che in quella dei fiori; le garbate biancovestite mossero intrepide all'assalto dei passanti che, colti all'improvviso, non seppero reagire.

Malgrado le molteplici difficoltà ebbe luogo la gara di tiro con un numero considerevole di partecipanti.

Nel pomerigigo la gara di foot-ball fra la «P. Zorutti» di Cervignano e la « Unione Sportiva Palmanova », destò vivo interesse nel pubblico.

Le due squadre scesero in campo coi migliori propositi, mantenuti nel primo tempo che terminò alla pari. Alla ripresa la «P. Zorutti» si mostrò al pubblico visibilmente inferiore, tantochè la partita ebbe termine con un secondo punto segnato dal bravo Savorgnan, che diede la vittoria alla squadra cittadina. Degna di nota l'offerta dell'I. M. C. A. che mise a disposizione della squadra vincente n. 500 sigarette.

Ai bravi giovani dell'Unione Sportiva i migliori rallegramenti, con l'augurio che nella gara che si svolgerà in Cervignano domenica prossima, difendano con onore il nome della loro Società.

Buona l'esecuzione del programma musicale da parte della Banda Cittadina, che si adoperò in tutti i modi per la riuscita della festa.

Alle ore 6 e mezza avvenne la distribuzione dei premi della Lotteria, fra l'entusiasmo dei fortunati e gli sguardi di poco dolci dei disillusi.

La festa da ballo, illuminata con criterio e sfarzo, riuscì quanto mai interessante; la vasta piattaforma valse a dare alla danza un carattere serio ed ordinato.

Alle ore 2 circa, ebbero termine i festeggiamenti di beneficenza che, malgrado le forti spese, diede soddisfacenti risultati che fra giorni saranno noti al pubblico.

Al raggiungimento di tale somma contribuirono non poco le seguenti signore e signorine che il Comitato si sente in obbligo di ricordare alla riconoscenza dell'intera cittadinanza:

Teresina Alessi, Terzina D'Angelo, Claudia Cosmi, Anna Cristofoli, Tea De Lorenzi, Maria Feruglio, Anna Macoratti, Lea Malisani, Maria Malisani, Ester Montanari, Bice Musurmana, Gemma e Liana Sclauzero, Lucia Treleani, Giuseppina e Maria Volpones, Alba Zanolini.

Le condizioni finanziarie del Pio Istituto, sensibilmente migliorate, acconsentiranno ad una molto prossima e regolare apertura dell'Asilo, che saprà gettare, ai verdi germogli della futura società, le basi per una più sentita e profonda moralità. Ai bimbi tanto provati in questi anni di sconvolgimenti, ritorni la calma e la rigorosa educazione intellettuale e fisica! Dopo il grave cimento, uno sia il pensiero: educare.

DA FORGARIA

A proposito delle tre strade. — Ci scrivono 17:

Onorevole signor Direttore,

Per togliere ogni dubbio sulla false voci propagate in paese al mio indirizzo da alcuni mestatori prego la compiacenza di Lei di inserire nel prossimo numero la seguente dichiarazione:

Sotto il numero 188 del giorno 6 corrente è comparso nel di Lei pregiato giornale, un articolo relativamente alle tre strade carrozzabili che partono dalla frazione del capoluogo ed accedono alla stazione della ferrovia.

Comunque sia, si facciano o non si facciano le tre viabilità poco o nulla m'importa; m'importa invece che certuni, per mala arte attribuiscono a me di avere scritto quella corrispondenza.

Ciò premesso dichiaro francamente e senza tema di essere contraddetto, che non solo non ho scritto di mia iniziativa quell'articolo; ma di non essermi neppure prestato a scriverlo per conto di nessuno.

Coloro poi che vorrebbero versare la causa su di me, non possono essere che vecchi miei nemici; i quali, per nascondere se stessi, tentano di addijarmi al bolcevismo forgarese.

Io li conosco quegli individui e faccio loro noto che nei miei sessantaquattro anni di età, non sono mai vissuto facendo il mestiere dell'azzeccagarburgli; ma, per converso, ho la coscienza certa e sicura di avere tenuto una vita morigerata ed onesta, e come padre di famiglia e come pubblico cittadino.

Alle persone dabbene il giudizio.

Vincenzo Lenarduzzi

DA GEMONA

Decesso. Ci scrivono 17:

Stamane, alle ore 5, moriva in Bordano il curato di quel paese, don Antonio Nenis, nostro concittadino.

Persona conosciutissima qui, amata e stimata per le sue belle qualità sotto ogni riguardo (era anche artista) lascia vero rimpianto.

Un morbo crudele, in seguito specialmente alle dure sofferenze e morali e materiali patite durante la invasione nemica, lo prese, lo consumò lentamente e lo trasse alla tomba.

Aveva cinquant'anni.

Al povero don Antonio il nostro vale commosso e vivissime condoglianze ai congiunti.

DA CIVIDALE

I festeggiamenti del 20 e 21. Ci scrivono 18:

Procedono ora i lavori di impianto e addobbi per i grandiosi festeggiamenti del 20 e 21 settembre che riesciranno come più volte abbiamo scritto di somma importanza, per questa festa, la prima dopo la Vittoria, l'entusiasmo è grande e lo danno prova i migliaia di doni che pervengono da ogni parte non solo dei dintorni e provincia ma di diverse regioni d'Italia. Cividale poi tutto fa concorso, solo gli interessati più diretti brillano per la loro assenza e questi i signori Esercenti, eccettuato qualche rispettabilissima ditta.

Anche per la grande manifestazione sportiva gli iscritti sono numerosi e i premi ricchi e diversi messi a disposizione così pure per la inaugurazione del vessillo della Società Agenti numerose sono le consorelle che interverranno.

Registriamo ora un ottavo elenco dei doni e offerte in denaro pervenute.

Ottavo Elenco dei doni:

S. E il Ministro della Pubblica Istruzione Due artistiche oleografie raffiguranti Orazio Coclite, G. Garibaldi — Fantaguzzi Paolo caffè San Marco cartella nominale di lire 100 — Celotti Abele due scope, 4 brusche, 1 stuino — Ditta Luigi Moschioni Udine 20 pacchi cotone nero e cuoio — 4 tagli camicie — Commissariato Annonario Mandamentale tre formaggi sardi, 21 scatole di carne e latte — Aviano Angelo orologio da studio in mogano — Comelli Erasmo due camicie 6 collane. 12 pezzi di sapone due busti in metallo (Cesare Battisti) — Borella Antonio Venezia due vasi di fiori in celluloide — Enrico Boschian Udine, 6 saponi, 6 scatolette cipria 12 scatole lucido, 3 paia bretelle, un bambolino, tre specchi, 3 ventagli 10 pacchetti carta e buste — G. Rotta Udine 300 cartoline — Paschini Mariano 6 paia calze 24 spilli sicurezza —ditta Vittorio Ghizzoni Cassa con 243 pezzi di sapone — Gabbini Vittorio due copriletti — Giannetto Pennazzi Udine, un Abot Iour Fabbrica surrogati caffè Italia 50 pacchetti di surrogato caffè, 30 libretti, 20 porta giornal, 20 porta carte — Zanuttini Amedeo. Camicia complea Verzegnassi Eugenio damigiana con 12 litri vino — nob. Albini Sofia ved. Zanutto Rasolo Gilet — Borgnolo Francesco due paia scarpe — Ditta Luigi Roselli due pentole in alluminio — Barbiani Francesco 12 bottiglie vino Lambrusco — Strazzolini e Comp. Buiatti 142 scatole assortite — N. N. penna stilografica — Venturini Domenico abito per bambina in maglia — Associazione Nazionale combattenti sezione di Cividale servizio per toillet da viaggio con valigetta di cuoio — Musoni prof. comm. Francesco Orologio remontoir — avv. Arcangelo Alessio Giudice Istruttore di Cividale Porta salviette d'argento — Cavallo dottor Emilio Commissario P. S. Orologio da tavolo — Ditta Manfredo Heaudrini Girolamo 4 coltelli — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Gemona ricco volume illustrato opere del Canova di Vittorio Malamani — Alessandro Pontarini 4 latte sardelle salate da chilogrammi 0.500 l'una.

Offerte in danaro: Somma precedente lire 2407: — Società Operaia Agricola di M. S. di Buia lire 50 — Clocchiatti vedova Tecco Maria 15 — Nardone Alfonso 15 — Rieppi Giuseppe 2 — Rieppi Vittorio 10 — Ugo de Mattia per la distinta orchestra Cividalese 80 — Braidotti Giacomo 20 — Paciani dottor Luigi 5 — Caneva Giuseppe 10 — Coceani cav. Luigi 20 — Podrecca Antonio 25 — Pellizzotti Fedele 50 — Scoziero Gio. Batta 10 — Gottardis Robustino — 50 — Beltrame Umberto 50 — Feletig Pio 30 Croppo Ermanno 10 — Carolina Ius ved. Blasuttig lire 10 — Pozzi Tobia lire 10 — Piani Giuseppe lire 15 — Pagnutti rag. Sigisfredo 10 — Sostero Luigi 5 — Melchior Antonio 5 Totale L. 2914.

Per gli orfani di guerra. — La famiglia del signor Umberto Angeli ha versato al fondo figli orfani di guerra la somma di lire 50 per ricordare lo anniversario della gloriosa morte del loro adorato figlio tenente Angeli Battista caduto da eroe a Plezzo. Al nostro mezzo l'istituzione beneficata rende azioni di grazie e rinnova le più profonde condoglianze.

Unione Commessi di Commercio e dell'impiego privato. Ci scrivono 17:

Per la inaugurazione del Vessillo Sociale della Unione Commessi di Commercio e dell'impiego privato indetta per domenica 21 corrente è stabilito il seguente programma:

Ore 9: Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria. — Corteo con associazioni e bandiere partendo dalla stazione, via della Stazione, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Plebiscito si porterà alla sede della Banca Popolare.

Ore 9 e mezza: Vermouth d'onore nella sala superiore della Banca Popolare gentilmente concessa.

Ore 10. Inaugurazione del Vessillo Sociale; fungerà da padrino l'ill.mo signor prof. Accordini cav. uff. Francesco, da oratore ufficiale l'ill.mo sig. Brosadola dott. Giovanni.

Onorare beneficando. — Il signor Angeli Umberto per onorare la memoria dell'amato figliuolo Battista, tenente dei Bersaglieri morto in guerra, ha offerto alla Casa di Ricovero lire 50. — I preposti al Pio Luogo sentitamente ringraziano.

Società Ginnastica. — Ieri sera il Consiglio della Società Ginnastica ha nominato il suo Presidente Onorario nella persona dell'egregio cav. uff. prof. Francesco Accordini.

DA S. DANIELE

Corse ciclistiche. — Ci scrivono, 16:

Ecco il programma della corsa ciclistica su strada (km. 77) che avrà luogo domenica 21 settembre:

Percorso: S. Daniele, Osoppo, Taboga, Ospedaletto, Venzone, Stazione per la Carnia, Amaro, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Alesso, Trasaghis, Ponte Braulins, Osoppo, S. Daniele.

Tempo massimo ore 3,30.

Premi: 1. Medaglia d'oro grande e diploma — 2. Medaglia d'oro media, id. — 3. Medaglia d'oro piccola, id. — 4. Medaglia d'argento grande, id. — 5. Medaglia d'arg. media, id. — 6. Medaglia d'arg. piccola, id.

Al primo ciclista di S. Daniele arrivato al traguardo, medaglia d'argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Regolamento: Alla corsa potranno partecipare tutti i dilettanti.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. tre per i borghesi e lire 2 per i militari, si ricevono fino a tutto il 20 corr., presso il negozio chincaglierie Fratelli Querini in S. Daniele.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria un'ora prima della partenza. adunata all'albergo d'Italia ore 12; partenza ore 13.

I premi verranno distribuiti dalle 17 alle 18 nel « Salone dei Combattenti ».

Programma della Gara di Tiro a Segno. Ci scrivono 18:

Sabato 20 Settembre e domenica 21 dalle 7 alle 12 vi sarà la inaugurazione del rinnovato campo di tiro e la gara dei combattenti.

L'intervento sarà libero a tutti coloro che hanno conseguito premi in medaglie d'oro od equipollenti. — Fucile modello 91 con cartucce da guerra — Distanza metri 300 — Bersaglio regolamentare con visuale bianca di centimetri 30 — Posizione libera in trinea. — Serie di 6 colpi ripetibili fino a 20 — Premiate le tre migliori — Graduatoria sulle altre una ad una.

PREMI: 2 Medaglia d'oro — 1 centro oro — 5. d'argento.

Costo della serie L. 0.50 — munizioni escluse. — E' obbligatorio l'acquisto delle cartucce al campo di tiro. — La Direzione si riserva di prolungare la gara e di apportare al presente programma tutte le modifiche che crederà opportune, senza menomare il valore e numero dei premi. — Vige il regolamento della VI Gara Generale.

A rettifica dell'articolo apparso sul giornale N. 197 del 16 va detto come verità che i premi della Lotteria che avrà luogo il 21 settembre sono:

1. Una vacca del valore di L. 3000.
Una macchina da cucire di L. 480.
1 Bicicletta da lire 420.
Un Maiale da lire 300.
Una cucina economica di lire 250.
Una stia con 12 galline di lire 150.

Estrazione alle ore 18. — Prezzo del biglietto lire una.

Per una meritata onorificenza. — Qui, è stata sentita con grande soddisfazione la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del Segretario di Coseano signor Giovanni Covassi. — I numerosi amici di qui che conoscono e apprezzano l'opera solerte ed assidua del signor Covassi non possono che associarsi ai tanti ammiratori dello stesso porgendo ad esso le più sentite congratulazioni.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Festeggiamenti. Ci scrivono 17:

I preparativi per i festeggiamenti del 20 e 21 corrente fervono alacremente si dà dare fin d'ora il maggiore affidamento di ottima riuscita.

Alle corse ciclistiche dotate di numerosi e cospicui premi in danaro e ricchi doni, si sono già iscritti ottimi elementi del veneto.

Per quanto in data 21 settembre numerose siano le manifestazioni sportive nel Friuli siamo certi che il concorso dei nostri dilettanti ciclisti sarà grande data la magnifica dotazione di premi in denaro che classifica la nostra corsa come la più importante della giornata.

Continuiamo l'elenco dei sottoscrittori: on. co. Francesco Rota un portasigarette in argento massiccio — Busso Antonio L. 50 — Gregoris lire 2.50 — Fogolin L. 2.50 — Cescutti lire 1 — Capitano Dall'Armi una medaglia d'argento.

Associazione dei Combattenti. — Il Consiglio direttivo della Associazione Combattenti invia i soci a trovarsi il giorno di sabato 20 settembre alle ore 9.30 nell'ufficio della Sezione per intervenire in corpore per ricevere il vessillo dono della cittadinanza sanvitese.

DA RISANO

Furto ferroviario. Ci scrivono 17:

L'altro giorno venne constatato un furto allo scalo della stazione ferroviaria. Da un carro furono rubati semi di ravizzone per il valore di lire 1862. Si fecero subito indagini per scoprire i ladri, ma finora rimasero senza alcun risultato.

DA PORDENONE

Trasferimento. — Ci scrivono, 18:

Apprendiamo che il capitano del Genio sig. Fausto Bovolin, già direttore della locale 1.a sezione della 24.a Zona Lavori e da pochi giorni direttore della 1.a sezione della Divisione provinciale del Genio militare, è stato destinato ad altro ufficio più importante.

Nel rallegrarci per il riconoscimento ufficiale dei meriti del valente capitano, espriamo il voto che la sua partenza, se non può essere evitata, sia almeno ritardata finchè non siano compiuti almeno i più importanti lavori in corso e specialmente la selciatura della via Garibaldi.

Ospite graditissimo dai primi mesi della liberazione, egli si cattivò subito la stima e la benevolenza della popolazione, per l'attività molteplice e illuminata che esplicò sempre e tuttora profonde con grande premura per la ricostruzione materiale della città.

La sua opera intelligente e fattiva va ricordata a titolo di speciale lode per la ricostruzione delle scuole di Borgo Meduna, Torre e Rorai, e per il riordinamento di molte case private e il riattamento delle strade comunali rese impraticabili durante la dominazione nemica.

Pro Infanzia. — Ci scrivono, 17:

Pubblichiamo il quarto elenco delle oblazioni raccolte a favore del Comitato pro-Infanzia.

Banca di Pordenone (2.a offerta) L. 100 — Cav. Federico Marsilio, 100 — Società servizi automobilistici pubblici, 50 — Dott. Angelo Valan, 50 — Ing. Albrto Monti, 25 — Falomo Lodovico, 25 — Taiariol Guglielmo, 25 — Simoni Pietro e Giovanni, 25 — Avv. G. B. Cavarzerani, 25 — F.lli Zava, 25 — Gioacchino e Antonio De Mattia, 20 — Società Cinema Vittoria, 15 — Pacchiega Vincenzo, 15 — Tagliavacche, 10 — Caffè Cavour, 10 — Polese Lazzaro, 10 — Toffolon Guido, 10 — Serafini Ettore, 10 — Ing. Girolamo Roviglio, 10 — Pollini Pietro, 10 — Rosso Gino. 10 — Contessa Emma Cattaneo 10 — Ing. Augusto Mior, 10 — Deotto Giacomo, 10 — Trattoria alla Rotonda, 10 — Petris Maddalena, 10 — Gaiotti Augusto, 10 — Venier Olimpio, 10 — Zanperio geom. Ermenegildo, 10 — Ing. Gino Canor, 5 — Facchin Giacomo, 5 — Ariot Aldo, 5. — Gasparotto Giuseppe, 5 — Caffè Municipio, 5 — Ortiga Vittorio, 5 — Bussolin Francesco, 5 — Conte Giuliano, 5 — Zavagno Giuseppe, 5 — G. Trentin e figli, 5 — G. e G. De Mattia, 5 — Caffè Cadelli, 5 — Nocente Giovanni, 5 — Vazzola Luigi 5 — Geri Giovanni 5 — Gaudenzi Enrico, 5 — Falomo Vincenzo, 5 — Pellegrini Giuseppe, 5 — Bassani Bice, 5 — Del Fabbro G. B., 5 — Fresiot Adolfo, 5 — Pizzinato Luigi, 3 — Romboo cav. Gesuamo, 3 — Fantuzzi Antonio, 2 — Cozzarini Pietro, 2 — Saccomani Antonio 2 — Oddozzili Domenico, 2 — Daniotti Giacomo, 2 — Bresil Pietro, 2 — Garlatti Leonardo, 2 — Totale L. 25 — Lista precedente L. 5181. — Totale L. 5906. (Continua).

Pietro

Ai cittadini che hanno promesso di inviare la loro oblazioni, il Comitato rivolge viva preghiera perchè sollecitino a rimetterla all'Ufficio della Società Operaia od ai componenti del Comitato stesso.

La Grande Lotteria Pro Mutilati — Ci scrivono 18:

Sono già incominciati ad arrivare numerosi e ricchi premi. — Si prega quelle gentili persone che volessero concorrere con qualche regalo di indirizzarli al presidente signor Vincenzo Falomo fotografo che ne rilascerà regolare ricevuta e i nomi degli offerenti sarà pubblicato. La estrazione dei numeri verrà fatta alla presenza delle autorità competenti e di quattro mutilati per il ritiro dei premi dopo l'estrazione. Si dà tempo otto giorni trascorsi questi i regali rimasti saranno messi all'asta al migliore offerente. Fra i numerosi regali da segnalarsi un magnifico vitellone acquistato dal Comitato.

Ufficio Collocamento e Sussidi ai Disoccupati. — La commissione avviamento al Lavoro di Pordenone ci comunica:

« Diversi imprenditori di lavori e comandi non lasciano il certificato di lavoro agli operai che cessano di essere alle loro dipendenze.

« La predetta Commissione avverte che l'art. 40 del Decreto Luogotenenziale 5 Gennaio 1919, N. 6, commina delle pene a carico di coloro che si rifiutano di rilasciare detto certificato o che lo compilano con dati non rispondenti al vero.

« Nel certificato dovrà essere indicata la data ed il motivo del licenziamento ».

Un frenatore sfracellato dal treno — Ieri verso le ore 23.30 il frenatore Sava Celeste del deposito movimento di Treviso, mentre il treno merci sul quale prestava servizio si rimetteva in moto da questa stazione verso Udine, essendosi sporto un po' troppo dalla sua berlina perdette l'equilibrio e cadde sulle rotaie a circa 100 metri da questa stazione venendo schiacciato dal treno.

Sul posto accorsero prontamente le autorità locali che non poterono che constatare la morte del povero disgraziato.

DA S LEONARDO

Meglio tardi che mai! — Ci scrivono, 15:

Si tratta di uno fra i tanti e sconosciuti episodi di italianità avvenuti durante l'invasione nemica. Sono protagonosti un religioso ed una donna.

In pubblica via, parlando il dolce idioma di Dante, la donna chiama a sè e ammonisce una sua bambina allontanatasi alquanto dalla porta di casa; passa in tal momento il religioso, il quale si sofferma, e rivolto alla donna dice in lingua slava:

« Perchè parli l'italiano alla bambina? » — Breve pausa. — « Perchè siamo italiani! » esclama con fierezza e con impeto di sdegno la donna.

« Gli italiani non comandano più qui; sotto di loro non ci andremo più: siamo e saremo sempre slavi » — soggiunse ironicamente il religioso.

Ora per necessità di cose, quel religioso, si professerà di sentimenti italianissimi, ma in cuor suo rimpiangerà i bei giorni passati nei quali in questi paesi si compieva la glorificazione faiduttiana, sotto l'egida dei già sempiterno imperatore apostolico e impiccatore.

—+✱+—

LETTERE DA GORIZIA

La morte di un benemerito cittadino — Ci scrivono, 16:

Dopo lunga malattia decedeva nel meriggio, il prosindaco della città cav. Vittorio Cescutti, nobilissima figura di patriotta e giureconsulto apprezzatissimo specialmente nelle cause civili. L'estinto aveva coperto le più cospicue cariche pubbliche ed era stato a capo dei sodalizi che erano sempre all'avanguardia per la difesa della nostra italianità; fra cui l'«Unione Ginnastica».

Dopo Caporetto, funse con senno e intelligenza, da commissario dei nostri profughi a Firenze.

L'uomo che oggi piangiamo servì la Patria con la più viva fede e col massimo disinteresse. Peccato, che a soli 52 anni, Gorizia redenta perda forse la migliore delle sue forze.

I funebri a spese del Comune, avranno luogo domani alle 18.

Sul Palazzo di città al triste annunzio della morte fu tosto esposta la bandiera cittadina abbrunata.

Conferenze — Domenica, auspice la Lega Studentesca, il prof. Adolfo Cimadori parlò del « Trionfo dell'unità d'Italia » riscuotendo applausi da un uditorio scelto, benchè, deploratamente scarso.

Gioco del calcio — La nostra gioventù cura, con sempre maggiore interesse, i giochi sportivi. Domenica si disputarono due gare del giuoco del calcio, finite con buon esito, per i nostri.

CRONACA CITTADINA

La voce dei veterani

I gloriosi veterani delle battaglie dell'indipendenza hanno pubblicato il seguente manifesto:

Compagni d'armi!

VIVA FIUME, questo è il grido che ovunque erompe dal cuore degli Italiani che amano la Patria, che la vogliono rispettata, che non tollerano che sia di nuovo condotta sulle vie delle rinuncie, sulla via della schiavitù.

Da tutte le città d'Italia sorgono manifestazioni di amore per Fiume — di passione di popolo contro la insensibilità dei governanti, e Udine che fu tra le ultime città liberate dal barbaro dominio austriaco che provò di nuovo la barbara invasione nel 1917, che fu tra le prime sostenitrice della guerra, oggi tace, perchè? Son forse degenerati i suoi figli? Il forte Friuli non ha più cuore per i fratelli cui si nega il sacrosanto diritto di chiamarsi Italiani e di condividere la sorte della gran madre?

Noi vecchi soldati delle battaglie del risorgimento, dovremo dopo tanto sangue e tanta vittoria arrossire di vergogna?

Friulani scuotetevi e ricordate che Fiume ha diritto di essere Italiana come noi; ricordate che tutta Italia lo vuole. Gridate dunque forte e dovunque: sia Fiume Italiana. Viva Fiume, checchè ne dica il demagogico Nitti con i suoi falsi e con i suoi trucchi volgari.

Se altri non sentono gridiamo noi vecchi:

VIVA FIUME
VIVA D'ANNUNZIO.

Udine 14 Settembre 1919.

I vostri commilitoni: **Dottor Carlo Marzuttini — Giuseppe Conti — Luigi Conti — Avv. Giacomo Baschiera — Ing. Francesco Comencini — Di Prampero Antonio, Senatore.** — — —

I profughi friulani al Patronato A. TORINO

Ci affrettiamo a rendere pubbliche queste belle lettere che il Comitato dei Profughi Friulani a Torino con la firma del chiarissimo dottor Carlo Marzuttini e degli altri egregi comprovinciali, ha inviato all'illustre senatore Ruffini per testimoniargli non solo la loro, ma la gratitudine di tutto il Friuli, per quanto il Patronato della antica capitale d'Italia ha fraternamente e signorilmente auspicato in favore dei bambini profughi rimasti abbandonati:

All'Ill.mo Senatore F. Ruffini
Presidente del Patronato profughi
TORINO

Di Torino bella e gentile, nobile e generosa, avevamo riportato il sentimento di un'affettuosa riconoscenza, d'imperituro ricordo per la squisita cortesia con la quale la Città del Risorgimento italiano, aveva porto fraterno aiuto ai profughi di Udine sorella.

L'atto che oggi compie a favore di quei bimbi che il destino ha voluto privare d'amore e d'aiuto togliendo loro i genitori, dà novella prova del gesto signorilmente benefico che ha sempre distinto Torino nelle opere umanitarie.

Il Comitato interprete del sentimento di tutti i profughi friulani, già ospiti di Codesta Città, sente il dovere di porgere ai preposti al Patronato i sensi di riconoscente gratitudine.

Udine 15 settembre 1919.

Il presidente onorario
Dott. Carlo Marzuttini
Il Presidente
Ugo Masotti

I Membri del Comitato: Bice di Colloredo Mels del Torso — A. Bosetti — Ernesto Santi — Vittorio Lang — Giuseppe Fontanini — Dott. G. Giordano — Domenico Provini.

Divieto d'indossare l'uniforme dopo il congedo

A smentita di errate notizie apparse su qualche giornale circa la autorizzazione che il ministero della guerra avrebbe impartito agli ufficiali richiamati durante la guerra di vestire anche dopo il congedo ed in modo discrezionale l'uniforme, si rende noto che nessuna disposizione è stata emanata in proposito che modifichi le norme da tempo vigenti del regolamento di disciplina militare.

La Mostra della Vittoria

La compagnia Bertea - Boni
Al Teatrino della Mostra

Oggi 19 la brava compagnia comica Bertea-Boni inizierà una serie di rappresentazioni al Teatro della Mostra.

Aprirà la divertentissima commedia brillante di Hennequin e Duval la « Trovata di Barillart » in quattro atti (La frustata):

Farà seguito la brillantissima farsa « Tutto è in ordine » scene comiche degli apaches.

La compagnia formata di ottimi elementi, fra i quali l'attore comico Bertea, la valente Vitaliani - Bertea, e gli altri tutti danno sicuro affidamento della riuscita e siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso alle rappresentazioni ove potrà procurarsi tre ore di divertimento.

Il ritorno dalla marina dei bambini udinesi

La Colonia Marina Friulana di Grado riparte. I bimbi tutti non si riconoscono più. Eran venuti magri, pallidi, malaticci ed ora se ne vanno lieti, rosei paffuti.

Hanno dato un addio alla villa ridente che li ha ospitati, dove hanno trovato la loro salute, e mentre negli occhi brilla la gioia di rivedere i loro cari, il pensiero si volge indietro con rimpianto per il beato soggiorno così presto finito.

Al porto troviamo l'ill.mo sig. sindaco Marchesini con la gentile signora e cognata; siamo grati del cortese pensiero di venire a salutarci alla nostra partenza; ma il signor Sindaco vuol fare di più: dispone perchè la comitiva sia installata in un vaporetto più grande ed offre il viaggio gratuito. Un grazie di cuore.

Mentre il vaporetto parte tutti i bimbi salutando sventolando i cappelli; salutano le gentili persone che hanno dimostrato il loro benevolo interessamento, salutano l'isola ospitale che li ha accolti e di cui riportano tanta grata impressione; poi s'incantano a guardiare per l'ultima volta quel mare azzurro dove si sono ogni giorno tuffati con gioia.

A Belvedere troviamo due camions; il terzo non è venuto per un incidente: si fanno salire i più piccoli e i più deboli i quali partono subito; una ventina dei più grandicella rimangono in attesa.

Attesa un po' lunga veramente, e che sarebbe stata penosa senza il cortese interessamento di buone persone. Un grazie speciale vada alla gentilissima signora Fior che dalla sua villa mandò di che rifocillarsi ai bambini e offerse anche ricovero per la notte in caso di bisogno.

E' calata la sera; cominciamo ad impensierirci per il ritardo del camion e se fosse accaduto un altro incidente? se dovessimo passare la nottata così?

Già i buoni soldati del... hanno offerto la loro baracca per ricoverare i bambini; già questi, tranquillati, stanno per prendere sonno, quando ecco si ode in lontananza un rumore; scrutiamo nel buio: è un camion; diamo una voce, ci rispondono: è proprio il nostro.

Carichiamo in fretta i bagagli ci installiamo e via cantando.

Arriviamo felicemente all'ambulatorio dopo le 23; i genitori si affollano intorno al camion e ne tolgono quasi di peso i propri figli, poi si fanno intorno al lume per guardarseli.

— Ce ben che tu stas! — e se li baciano beati.

Quindi tutti si avvicinano alla signora Pecile che è venuta ella pure — a quell'ora — ad aspettare l'arrivo dei bimbi e cercano di esprimiere in qualche modo la loro viva riconoscenza verso di lei e verso tutte le signore del Comitato che con tanto amore e tanta bontà hanno beneficato i loro figli

Latte annacquato

E' stato disposto ed accuratamente eseguito un servizio di vigilanza sul latte naturale, che si importa in città. Da un primo esame praticato risulta che ben 23 rivenditori hanno sofisticato il latte. Pubblicheremo tutti i nomi, non appena il Gabinetto di Chimica Agraria avrà confermato il primo giudizio.

L'Assoc. commercianti-industriali ricostituita

Ebbe luogo mercoledì la riunione per la ricostituzione della Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti.

Alla riunione erano presenti le più spiccate personalità industriali e commercianti della città e Provincia.

Presiedeva il cav. Giusto Venier, che aperta la seduta pronunciò un notevole discorso:

E' generalmente sentito — egli disse — il bisogno di questo ritrovo per i commercianti, ed è manifesta la necessità di riunire le forze dei commercianti e industriali tostochè noi vediamo organizzarsi tutte le classi sociali dalle più umili alle più importanti.

Sarebbe infatti incomprensibile che la classe più fattiva, quella che rappresenta la forza viva del paese dovesse starsene negletta e noncurante dei propri interessi. Ma perchè la classe dei commercianti possa raggiungere tale scopo, occorre che l'associazione si ponga dei capisaldi sui quali basare la propria azione, e precisamente:

1) L'istituzione di una segreteria con personale atto per studi e per esperienza a dare all'associazione, sotto la guida del Consiglio, quella impronta di critica elevata e di combattività che si addice ad una importantissima istituzione.

2.) La pubblicazione di un organo ufficiale che rappresenti le direttive dell'associazione tenuta presente la importanza e l'efficacia che esercita la stampa nella vita sociale e presso il Governo.

Per impostare l'associazione su tali basi occorrono mezzi finanziari adeguati, e qui veniamo alla seconda domanda postasi dal Consiglio: come provvedere?

Si può provvedere.

1.) Col risarcimento dei danni di guerra.

2.) Con l'ottenere l'iscrizione alla Società del numero maggiore possibile di soci;

3.) Col portare la quota sociale a L. 5 mensili per la Città e a L. 2 mensili per la provincia;

4.) Con proventi straordinari — quali possono essere: contributi speciali, rappresentanza del Touring, tasse di gioco, ecc.

Il vostro Consiglio confida con tali mezzi di poter far fronte al fabbisogno della Associazione; ma se vi faranno difetto il vostro interessamento e il vostro buon volere, ogni suo sforzo rimarrà sterile.

Prima di chiudere la relazione — dice il cav. Venier — il Consiglio deve far presente all'assemblea che le nuove condizioni create dalla vittoria con l'ampliamento del nostro confine orientale, ci ha aperto la via a nuovi orizzonti, ed a nuovi doveri, ai quali la nostra istituzione non può rimanere estranea. Reputiamo quindi di somma importanza che il ceto commerciale e industriale della Provincia formi un solo fascio con quello dei vicini paesi della Venezia Giulia, mentre riteniamo nostro dovere di stendere la mano ai fratelli redenti e dir loro che troveranno presso la nostra Associazione ospitalità cordiale e unità di intenti, in perfetta armonia coi comuni interessi.

Dalla auspicata fusione la classe dei commercianti e industriali trarrà immenso vantaggio morale e materiale e sarà nostro vanto di avere presa iniziativa di una così felice intesa ».

Dopo la lucida ed efficace relazione del cav. Venier il Consiglio ha espresso il fervido voto che i Commercianti Industriali ed Esercenti del Friuli, ritrovino in loro quella costanza di propositi e quella fede nell'avvenire dell'Istituzione, che li renda compatti nel tutelare i loro interessi i quali rimarrebbero fatalmente sconosciuti e travolti, se l'azione dei commercianti si svolgesse isolata e discorde.

Parlano poi il cav. Muzzatti e il cav Calligaris e il cav. Venier.

Viene quindi alla unanimità approvata la ricostituzione della Società e portato il contributo dei soci a lire 60 annue per quelli della città a lire 24 per quelli di provincia.

Passati alla nomina delle cariche, sono eletti a consiglieri:

Burghart cav. Rodolfo — Calligaris cav. Alberto — Ciabatti prof. Roberto — Cianti Seren Andrea — Del Vecchio cav. Ugo — Della Coletta Giovanni — Driussi rag. Ettore — Fabris comm. dottor Luigi — Hofmann cav. Maurizio — Micoli Francesco — Miani cav. Arturo — Miotti cav. rag. Giovanni — Muzzatti cav. Girolamo — Orter Francesco Pantarotto Giovanni — Piussi cav. Pietro — Tonini Angelo — Venier cav Giusto.

Sindaci effettivi: Cotterli Pietro — Del Negro rag. Luigi — Marchi Giovanni.

Supplenti: Freschi cav. Quirino — Migliorini rag. Attilio.

Auguriamo che l'Associazione Commercianti e Industriali, risorta con felici auspcii, si prenda subito la sua azione con l'intelligenza e il coraggio che certo non mancano ai suoi preposti, per imprimere alla nuova vita, non solo della città, ma dell'intera provincia, l'energia di opere efficaci e di redenzione e di progresso.

Il XX settembre dei barbieri

I barbieri informano la loro spettabile clientela, che domani 20 settembre i Saloni si chiuderanno alle ore 5 pomeridiane, orario festivo.

Per gli insegnanti nostrani

Riceviamo e pubblichiamo:

Colleghi e Colleghe, noi abbiamo bisogno di lavoro, ed abbiamo ad esso diritto prima di ogni altro, perchè noi più di tutti abbiamo sofferto. Invece i posti che dovremmo occupare noi, ci vengono tolti dalla solita invasione di insegnanti della Italia Centrale e Meridionale, le quali non da necessità di vivere sono spinte quassù, ma dalla curiosità di vedere i paesi dove fu fatta la guerra, o o da altri motivi di simile importanza.

Che non si pensi ad assicurare un pane a noi che abbiamo perduto tutto, che non si ponga un argine a codesta concorrenza veramente disastrosa, per chi di noi, ora non ha che la professione per vivere e per mantenere una famiglia, è stupefacente e doloroso.

E poi, a noi insegnanti friulani, aspetta l'opera di educare i nostri fanciulli, a noi, che soli, ne conosciamo il linguaggio, l'anima e le sventure e non a coloro, che disdegnando di vivere nell'Appennino, rinunciano ad educarvi, i loro corregionali, i quali molto spesso vengono affidati a gente senza diploma o a maestro che insegnano tra una faccenda domestica e l'altra.

Queste ragioni e le nostre sventure, non sono titoli sufficienti per darci sugli altri il diritto di insegnare in casa nostra procurandoci il mezzo di vivere?

Coloro che sono a capo delle cose avrebbero il dovere di pensarci.

M. M.

La riunione dei presidenti
delle Associazioni dei Combattenti

Ha avuto luogo ieri alle ore 14 una riunione dei Presidenti delle Sezioni Combattenti della Provincia, Quasi 50 sezioni erano rappresentate.

Venne all'unanimità approvato l'ordine del giorno pro-Fiume già votato dal Consiglio della Sezione di Udine, al quale venne data piena adesione.

Vennero quindi concretate importanti decisioni in merito alla organizzazione e presi accordi sull'azione politica.

A tal uopo venne nominata una commissione composta dei signori: Venezia — Linussa — Mini — Zilli — coll'incarico di studiare il programma politico del Comitato Centrale e possibilmente migliorarlo, aggiungendovi quando ha tratto ai grandi bisogni della Regione.

La riunione fu inspirata alla più completa concordia.

La consegna delle ricompense
all'Ottavo Alpini

Domani mattina alle ore 9 e mezzo avrà luogo al Deposito dell'Ottavo Alpini (Caserma di San Valentino) la solenne consegna delle medaglie al valor militare e delle croci di guerra, Alla simpatica cerimonia militare assisteranno tutte le autorità.

La glorificazione del fante
PER IL MONUMENTO SUL S. MICHELE
La sottoscrizione in Provincia

Comune di Rive d'Arcano: Dott. Lodovico Castellani 1 — Del Pin Eustacchio 1 — Zucchiatti Luigi 1 — Campana Tito 2 — D'Angelo Francesco 1 — Toniutti Luigi 1 — Confardo Angelo 1 — D'Angelo Beniamino 1 — Dreossi Costantino 1 — D'Arcano Reimondo 2 — D'Angelo Giacomo 1.

Comune di Premariacco: Cantarutti Damiano 1 — Cozzi Luigi 1 — Cozzi Ernesto 1 — Prevesani Argio 1 — Conchione Giovanni 1 — Ieronutti Emilio 1 — Pauluzzi Settimo 1 — Bearzotti Gino 1 — Bearzotti Armando 3 — Bearzotti Giocondo 1 — Bearzotti Pina 1 — Bizzi Aurora 1 — Bizzi Adelina 1 — Conchione Mario 1 — Zamparutti Virginio 1 — Pascoli Gio. Batta 1 — Visentini Anna 1 — Della Vedova Pietro 1 — Carlutti Ines 1 — Della Minuta Domenico 0.50 — Totale L. 22.50.

Comune di Moimacco — Municipio di Moimacco L. 50.00 — Totale L. 50.

La sottoscrizione in città

In Municipio: Domenico Gr. Uff. Pecile, L. 10 — Dott. Murero, 10 — Zanuttini, 10 — Fabio Celotti, 10 — Dott. Antonio Gardi 5 — M. De Carletti 5 — Ing. Luigi Molinaris 5 — G. Toso 2 — Salvigni 5 — Percotto Alessandro 2 — Masizzo Giuseppe 2 — Teobaldo Rugolo 2 — Antonio Manona 2 — Luigi Cantoni 2 — Gerardo De Nardo 2 — Giovanni Minieri 2 — Aleardo Bardelli 1 — Zanini Giuseppe 2 — Sala Ettore 2 — Muchietti Umberto 2 — Giuseppe Sarti 2 — G. Della Savia 2 — Rubazza Ubaldo 2,50 — Tracanelli Giulio 2 — Gresutta Coriolano 2 — Mainardis 2 — Poluti 2 — Casoni Enrico 2 — Terenzani Guido 2 — Monale P. 2 — Pagnutti Gino, 2 — Gambardella Umberto, 2 — Calegari Mario 2 — Luigi Pizzio 5 — Fauglio 2 — Buligan Ermanno 2 — Guido Canciani 2 — N. Dofaccio 2 — Calligaris A., 2 — Anzil Luigi 2 — Ernesto Bastini 2 — Pietro Caldara 1 — Cotortll Giuseppe 2 — Rossini Sisto 2 — Carabba ragionier Tito 2 — Armellini Germano 2 — Plebani Alessandro 2 — Blasoni Pietro 2 — Rafafello Sbuelz 3 — Bodini Davide 2 — Miani Armando 2 — G. Taddeo 2 — Emilio Feruglio 2 — G. Dorigo 2 — Romano Rombano 2 — Giuseppe Periotti 2 — Augusto Tam 2.

Fra un carro e il muro

Ieri sera verso le 20 certo Tuis Angelo fu Pietro di anni 44, commerciante di Cavasso Nuovo, venuto a Udine per affari si presentò all'ospedale per farsi medicare, essendo stato preso accidentalmente fra un carro ed il muro. Il dottor Venuti che lo visitò constatò che aveva fratturata la clavicola destra al terzo esterno seguito a schiacciamento; lo dichiarò guaribile in circa 40 giorni.

Cronaca Sportiva
(Associazione Sportiva Udinese)

Domenica prossima la prima squadra del Calcio di questa Associazione si recherà a Venezia per contendere alle consorelle di Vicenza, Padova e Venezia, la «Coppa Storto».

I quindici giuocatori prescolti dalla Commissione Tecnica sono i seguenti:

Paglianti — Romeo — Lunazzi — Pertoldi — Dal Dan Luigi (capitano) — Grillo — Zugolo — Fior — Liuzzi A. — Moretti — Blasich — Cosmi — Longhino — Chiesa — Melchior Carlo.

Il ritrovo è fissato per sabato 20 alle ore 17.45 nell'atrio della Stazione.

La 2.a squadra si recherà al mattino di sabato a Cividale per incontrarsi in torneo colle squadre di Gorizia e Trieste.

La squadra sarà così composta:

Burrini — Cudugnello — Vianello — Loschi — Migotti — Nonino — Fabiano (Capitano) — Dal Dan Mario — Rossi — Pellegrini.

Questi giocatori sono pregati di trovarsi in Palestra stassera alle ore 20

Sport Club Iuventus

Ci viene comunicato:

L'altra sera l'Assemblea straordinaria dei Soci della Società Ciclistica Udinese ha deliberato di mutare il nome della Società in quello di sport Club Iuventus. Dopo la lettura del nuovo Statuto Sociale che consta di 4 articoli si passò alle elezioni delle cariche sociali. Ad unanimità di voti venne riconfermato Presidente il Sig. Gildo Cautero.

A coprire le cariche di Consiglieri vennero eletti i Sigg. de Siebert nob. Alfonso — Agricola co. Giulio — Maresciallo Nicoloso — Carcerieri Zavire — Rippa Mario — Zorzi Olindo — Bassi Fabio — Sgobino Luigi — Tabacco Erasmo — Monteris Francesco.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
Serata in onore di Elsa Boschi

Con la replica della «Vedova Allegra» ieri sera al Sociale ebbe luogo la serata in onore della Signorina Elsa Boschi, la quale fu una buona protagonista ed ottenne dal numerosissimo pubblico calorosi e continui applausi e le furono offerti fiori e doni di valore.

La seratante dopo il secondo atto con grazia e con arte cantò la romanza del «Mefistofele» e la romanza della «Wally» salutata alla fine da battimani.

Questa sera «Madama di Tebe» del maestro Lombardo.

Cinema Varietà Ambrosio
(Via Manin. Palazzo d'Oro)

Questa sera questo interessante lavoro si replica dalle 7.30 in poi. — Sabato prima di «Maciste Alpino».

Ieri sera lo spettacolo è stato veramente delizioso. I successi dei diversi numeri del programma ogni sera si ripetono. Meritano speciale menzione il comico Banana, il dicitore Cerè la divette in miniatura, la piccola Rità la Ballerina Olga Sterny.

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Una folla signorile ed intellettuale accorse ieri sera in questo simpatico salone ad assistere al commovente capolavoro «La forza della coscienza» interprete il nostro grande attore drammatico Ermete Zacconi.

VOCI DEL PUBBLICO
Le amene trovate dell'Ingegnere Capo Municipale.

Nella luminosa e pulita Via Cussignacco, la quale dopo lo strazio che ne fu fatto durante la guerra, viene radicalmnete riattata, e più precisamente all'ingresso del vicolo cieco del panificio militare, esiste un monumento (per modo di dire) vespasiano che è quanto di più lurido e di più intollerabile si possa immaginore.

Già da tempo l'amministrazione comunale ne aveva decisa la soppressione per sostituirlo con un chiosco presso la porta Cussignacco al punto di conversione delle circonvallazioni esterne ed interne.

Ma l'ingegnere Tonizzo, assurto recentemente alla carica di ingegnere Capo del Comune si è mostrato di opposto parere ed ha dedicato i suoi studi al miglioramento igienico ed estetico di quella turpe cloaca.

Così che da qualche tempo fa, si è notato il collocamento di un mirabile impianto acqueo il quale di giorno non dà acqua per modo che permangono le esalazioni pestifere e di notte in forza dell'aumentata pressione, lancia degli spruzzi a soffietto con quale gioia dei passanti è più facile pensare che descrivere.

Nè qui sono soffermate le amenità inventive del nostro Ingegnere Capo Municipale, che, risoluto il problema igienico, doveva pur affrontare anche quello estetico.

Ed in questi giorni si è così notata l'applicazione di un certo bandone a mezza costa, non privo di artistiche decorazioni, il quale potrà forse allietare qualche ricercatore di galanterie vespasiane, ma non certo coloro che sono costretti a passare per quell'indecentissimo loco.

Noi possiamo ammettere che il nostro ingegnere Capo Municipale voglia darsi a così eccezionali esperimenti di edilizia cittadina, ma ci riteniamo di chiedere: non esiste un referato ai Lavori Pubblici ed un Ispettorato di igiene ad Udine?

Uno dei passanti

RECENTISSIME

Wilson e la questione dell'Irlanda

NEW YORK, 17. Durante il suo giro di conferenze Wilson, rispondendo ad una domanda rivoltagli da un consiglio labourista di San Francisco ha esposto per la prima volta la sua interpretazione sullo statuto della Lega per quanto riguarda l'Irlanda. Il presidente ha detto: La questione è contemplata nell'art. 2 per il quale un membro qualsiasi della lega può richiamare l'attenzione della lega stessa su tutti gli avvenimenti che toccano le relazioni internazionali e minacciano di turbare la pace internazionale e i buoni rapporti fra i vari paesi.

La Cina ha firmato il trattato con la Germania

LONDRA, 17. — Si ha da Pechino in data 15: E' stata pubblicata una ordinanza che mette fine allo stato di guerra tra la Cina e la Germania.

I delegati per le riparazioni

PARIGI, 8. Clemenceau ricevette stamane Polk, Scialoja, Marconi, Law, Buzzati per l'ufficio della zona di Venezia, il comm. Luigi Pezzotti, il cav. Giovanni Torriani (?) per Udine.

La Germania tornerà presto
nella organizzazione inter. del lavoro

PARIGI, 17, (Camera dei deputati). Continua la discussione del trattato di Versailles.

Colliard ministro dei lavori pubblici espone i particolari del funzionamento della organizzazione internazionale del lavoro prevista dal trattato. Egli dice, fra l'altro che gli alleati si sono accordati nell'accettare l'idea di ammettere a breve scadenza in senno ad essa i rappresentanti della Germania. Il ministro dichiara che la legge delle otto ore è già applicata in Germania.

Il deputato Lazare Weiller, di ritorno dalla Germania dice che la legge delle otto ore è bensì proclamata in Germania ma ad essa si deroga per spirito patriottico in molti casi.

Weiller aggiunge che in Francia bisogna apprendere misure affinchè non si rimanga ingannati.

Colliard riprendendo la parola conclude dicendo che la conferenza della pace ha lavorato per il bene e per la pace sociale (applausi unanimi).

Misure di polizia
contro i giornali in Irlanda

CORK, 17. — La polizia ha fatto una perquisizione negli uffici del giornale «Exmdner» e ha sequestrato una parte del materiale. L'operazione è probabilmente dovuta alla pubblicazione fatta dal giornale di un manifesto sinnfeinista.

Il convegno e la mostra
per l'assistenza degli invalidi

ROMA, 18. — Uno degli avvenimenti più importanti nei riguardi della doverosa cura che ogni nazione deve avere per i gloriosi reduci dalla recente immane guerra si svolgerà in Roma dal 12 al 17 del prossimo ottobre. In tale epoca i rappresentanti ufficiali di tutte le nazioni alleate, gli studiosi e i tecnici che si sono dedicati durante un lustro alla risoluzione degli importantissimi problemi riguardanti gli invalidi della guerra si riuniranno dietro invito del governo italiano nel palazzo delle esposizioni per tenere la terza conferenza interalleata.

Come già nelle due precedenti riunioni tenutesi rispettivamente nel 1917 a Parigi e nel successivo 1918 in Londra, la conferenza sarà opportunatamente completata da una esposizione che servirà a mettere in evidenza i progressi realizzati in tutti i rami della rieducazione professionale.

La Regina d'Italia, come sempre prodiga delle più sollecite ed affettuose cure ai feriti di guerra, ha concesso il suo alto patronato alla conferenza. Del comitato d'onore, presieduto dal presidente del consiglio fanno parte i ministri dei competenti dicasteri. Saranno fatti conoscere prossimamente i particolari della organizzazione dell'importantissimo convegno.

Il congresso della Dante
rinviato al 19 ottobre

ROMA, 18. — Stamane alle ore 11.10 è giunto l'on. Tittoni.

La storia dei bambini americani

ROMA, 15. — L'«Epoca» informa che gli avvenimenti di Fiume hanno destato preoccupazioni circa le trattative bene avviate con banchieri americani per un prestito di tre miliardi di dollari — da impiegare parte in investimenti industriali, parte n lavori del porto di Genova, parte in impianti di elettrificazione idraulica, e il resto in vero prestito — le quali sarebbero condizionate ad un nostro accordo territoriale con i jugoslavi.

Questo affare dei banchieri americani è, come si sa, un vecchio tema della «coterie» ministeriale di rincalzo allo spettro della fame del Presidente del Consiglio.

Prima di tutto non è vero che tutti i banchieri e proprio quelli che vogliono fare buoni affari con l'Italia siano al servizio del signor Wilson: E' noto che la maggioranza dei banchieri americani appartiene al partito repubblicano avverso all'attuale presidente.

Poi, se i banchieri hanno da fare buoni affari (saranno buoni per essi senza dubbio, altrimenti non li farebbero) con l'Italia per i suoi porti li faranno forse più volentieri se all'Italia verrà annesso il porto di Fiume.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — — 19.30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18.30.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.50 — 11.20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7.45 — 19.5.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 10.2 — 13.42 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.00 — 21.50.
Pontebba-Udine: 3.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Caporetto-Cividale: 7.25 — 18.40.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.